

Egregio Senatore
VIII Commissione Lavori Pubblici e XIII Commissione Trasporti
Senato della Repubblica

Oggetto: A.S. nr. 1248 – balneari.

Facendo seguito alla nostra del 7 maggio sull'**A.S.nr. 1248** decreto legge nr. 32 del 18 aprile 2018 cd *sblocca cantieri*, la presente per segnalarVi che su questo provvedimento di legge sono stati presentati numerosi emendamenti che riguardano i balneari italiani.

In particolare gli emendamenti che riguardano il mondo produttivo che rappresentiamo sono i seguenti:

- 1) **nr. 5.0.48** Ruspandini ed altri e **nr. 5.0.49** Gasparri ed altri che sospendono il pagamento dei canoni pertinenziali e le procedure di decadenza nel caso di un loro mancato pagamento;
- 2) **nr. 5.0.43** Gasparri ed altri; **nr. 5.0.44** Ruspandini ed altri; **5.0.45** Gasparri ed altri e **5.0.46** Ruspandini ed altri che modificano l'art. 49 del Codice della Navigazione in ordine alle devoluzioni delle opere;
- 3) n. **5.0.41** Gasparri ed altri e **5.0.42** Ruspandini ed altri che eliminano il salvo conguaglio del canone demaniale;
- 4) **nr.5.0.50** Gasparri ed altri sulla eliminazione del parere della Dogana sugli impianti balneari;
- 5) **nr. 5.0.51** Gasparri ed altri sulla non applicazione della sospensiva del rilascio di nuove concessioni demaniali agli ampliamenti degli stabilimenti balneari esistenti;
- 6) **nr. 5.0.55** Gasparri ed altri sull'applicazione anche agli stabilimenti balneari dell'aliquota IVA al 10 % come per tutte le altre imprese turistiche;
- 7) **nr. 5.0.39** Gasparri ed altri e **nr. 5.0.40** Ruspandini ed altri sulla sdemanializzazione delle aree di sedime degli impianti degli stabilimenti balneari e loro alienazione con diritto di opzione in favore dei concessionari.

Fra tutti gli emendamenti, tutti importanti e meritevoli di una loro approvazione, si sottolinea la necessità, non più rinviabile, di risolvere la questione dei cd *pertinenziali* con la sospensione dei canoni OMI e la modifica della disciplina delle devoluzioni.

E' evidente a tutti che, nelle more di qualsiasi lavoro di elaborazione della riforma del settore prevista dalla cd *legge di stabilità*, è inderogabile mettere in sicurezza questo pezzo importante della nostra economia eliminando criticità legislative che non possono essere, tra l'altro affrontate e risolte con provvedimenti amministrativi come i DPCM ex lege nr. 145\2018.

Come più volte ribadito, la Politica, tutta, sappia che sulla "*questione balneare*" è arrivato il tempo che si parli solo ed esclusivamente con la voce delle leggi.

La forza devastante della natura, che ha infierito sulle coste italiane nelle scorse settimane, ha reso ancora più evidente, se ce ne fosse stato bisogno, l'assurda condizione di precarietà e di difficoltà di chi ha scelto o è stato costretto a fare questo lavoro.

Si tratta di aziende, al 93,20 % a carattere familiare (qualcuna delle quali sicuramente Lei conosce di persona) che forniscono i servizi di spiaggia per la soddisfazione dei clienti italiani e stranieri e che ha creato un elemento caratteristico del nostro *Made in Italy*.

Una categoria che non è fatta di capitani d'industria dai forzieri ricolmi, ma di famiglie che traggono il proprio reddito e lavoro dalla loro onesta occupazione.

Siamo certi che valuterà con la dovuta attenzione e non farà mancare il Suo fattivo sostegno verso imprese e lavoratori che certamente meritano di veder risolti i problemi oggetto degli emendamenti sopra indicati ed illustrati.

Roma li 10 maggio 2018

**Il Presidente
Antonio Capacchione**